

**Proposta del Consiglio Metropolitan**

**N. 278/2019**

**OGGETTO: RIPRISTINO STRADALE POST INCIDENTE. SERVIZIO SULLA RETE STRADALE DI COMPETENZA. INDIRIZZI GENERALI**

Prot. n. 13074/2019

**IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

Premesso che:

- fra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana è compresa la gestione della rete viabile già di competenza della Provincia, ai sensi dell'art. 1 comma 46 della l. 56/2014;
- la rete stradale dell'ente è costituita da circa 3.000 km di strade su un territorio di 6.821 kmq, più della metà del quale è collocato in zone montuose - collinari: circa 550 km dei 3000 sono stati trasferiti dall'ANAS nel 2001 e sugli stessi gravano sia intenso traffico, sia le problematiche tipiche dei centri abitati più importanti;
- la Città metropolitana di Torino garantisce attualmente il servizio di ripristino post incidente della sede stradale e la messa in sicurezza delle rete viaria di competenza con mezzi e personale propri, ed, in casi particolari, tramite imprese terze qualificate secondo normativa;
- in seguito alla consistente diminuzione di personale territoriale operativo in servizio per svolgere direttamente e tempestivamente l'attività di ripristino post incidente stradale, la Città Metropolitana non è attualmente in grado di garantire il tempestivo, continuo ed efficiente intervento sulla rete stradale di competenza, in particolare durante il periodo notturno infrasettimanale;
- alcuni particolari tipologie di sinistri inoltre possono comportare sversamento e coinvolgimento di sostanze pericolose e/o rifiuti speciali per i quali occorre procedere mediante specifiche modalità previste dalla normativa vigente, con necessaria ed indispensabile certificazione in appositi Albi;
- alcuni sinistri inoltre possono avvenire in condizioni notturne su strade a ingente flusso di traffico a scorrimento veloce, per i quali occorre intervenire con consistenza adeguata di mezzi operativi e personale addetto;
- la maggior parte degli interventi post incidente coinvolgenti autoveicoli e/o automezzi, consiste specificamente nella pulizia della piattaforma stradale e delle relative pertinenze, con recupero dei liquidi inquinanti "sversati" e dei residui solidi o del materiale trasportato o disperso e conseguenti interventi di ripristino;

Considerato che:

- lo svolgimento delle predette attività deve essere tempestivo ed adeguato al fine di ripristinare e consentire la fruizione delle rete stradale in tempi celeri: l'adeguatezza degli interventi è finalizzata alla primaria esigenza per la Città metropolitana di tutela della pubblica incolumità

oltre a garantire il servizio di fruizione della rete viaria per i cittadini (Art.14 del Codice della Strada);

- il permanere della situazione di grave difficoltà delle strutture operative a disposizione, in particolar modo in termini numerici di personale, dedicate allo svolgimento delle attività di ripristino sopra descritte non consente più la gestione diretta da parte della Città metropolitana, con operatori e mezzi propri, delle attività di ripristino post incidente;
- in considerazione di quanto sopra, infatti, stante le attuali condizioni numeriche del personale individuato e contestualmente l'aumento del numero addetto / km, che ben sintetizza le risorse umane attualmente a disposizione delle strutture, occorre procedere ad individuare attività, quali quella in oggetto, per le quali sia necessario procedere all'affidamento a operatori terzi, al fine di ottimizzare ed indirizzare il personale e i mezzi operativi interni verso le altre attività gestionali, mantenendo sulla stessa l'attività di vigilanza ed il controllo della corretta esecuzione e svolgimento;

Ritenuto inoltre che l'attività oggetto della presente ben si presti ad affidamento di servizio esterno a costo nullo per l'Amministrazione;

Visto il "Codice della Strada", D.Lgs. 285/1992 che, specificamente all'art. 14, prevede: "*Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze; c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta. (...) Per le strade in concessione i poteri e i compiti dell'ente proprietario della strada previsti dal presente codice sono esercitati dal concessionario, salvo che sia diversamente stabilito (...)*", sancendo in modo inequivocabile la responsabilità dell'ente proprietario o concessionario della strada, in questo caso la Città metropolitana di Torino, per ripristino tempestivo della sede stradale post incidente, prioritariamente in termini di sicurezza per l'utenza stradale;

Preso atto che per ragioni analoghe altre realtà tra gli enti locali, incluso il Comune di Torino, già negli anni passati hanno provveduto all'affidamento del predetto servizio di ripristino post incidente;

Ritenuta la necessità, per le ragioni sopra esposte, di procedere all'appalto per l'affidamento del servizio di ripristino, in via sperimentale per un periodo iniziale di diciotto mesi, consistente nella pulizia della piattaforma stradale e delle relative pertinenze, con recupero dei liquidi inquinanti "sversati" e dei residui solidi o del materiale trasportato interessati dagli eventi incidentali al fine di garantire il transito in sicurezza dei tratti stradali di competenza;

Dato atto che:

- con decreto del Consigliere delegato n. 350-9624-2019 del 19/9/2019 è stato approvato l'esercizio della funzione di Stazione Unica Appaltante da parte della Città Metropolitana di Torino per l'affidamento dell'appalto del servizio in oggetto, nonché lo schema di Accordo disciplinante la gestione delle attività da parte della Città Metropolitana nella qualità di Stazione Unica Appaltante per conto del Comune di Torino;
- si intende procedere all'indizione di un'unica gara di appalto e che l'avvio e la gestione della predetta procedura di gara sarà a carico della Città Metropolitana in qualità di Stazione Unica Appaltante;

Preso atto che:

- il valore indicativo presunto annuo dell'appalto per la sola Città Metropolitana è di € 455.500,00 IVA esclusa, calcolato sul numero di incidenti che si sono verificati nell'ultimo triennio, pari a 911 medi annui, corrispondente ad € 683.250,00 IVA esclusa per un periodo di 18 mesi;
- l'importo a base di gara dell'appalto del servizio di ripristino, per il Comune di Torino ammonta a 1.900.000,00 oltre I.V.A. al 22% per il periodo di un anno e comprensivo dell'opzione di prosecuzione di ulteriori 6 mesi;

Dato atto che è stata redatta una Relazione tecnica illustrativa (ALL. 1), allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nella quale sono dettagliatamente esplicitate le ragioni di carattere tecnico ed economico che hanno condotto alla scelta dell'esternalizzazione del menzionato servizio, nonché le modalità di organizzazione del servizio e le rispettive aree d'intervento;

Rilevato che:

- il servizio oggetto dell'appalto verrà affidato a seguito di procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, da esperire attraverso apposita piattaforma telematica dedicata, e la scelta del contraente avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
- con la sottoscrizione del contratto relativo al servizio di ripristino post incidente in oggetto, la Città Metropolitana di Torino cede al soggetto economico individuato il proprio credito nei confronti delle compagnie assicuratrici dei veicoli, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1264 del Codice Civile;
- in ogni caso l'appaltatore si rivale esclusivamente sulla compagnia assicurativa chiedendo il pagamento delle tariffe poste a base di gara, ridotte dello sconto percentuale in ribasso, coerentemente a quanto presentato in sede di offerta dal soggetto economico;
- anche nell'eventualità in cui l'appaltatore non riuscisse ad individuare l'autore del danno, lo stesso è obbligato a provvedere al servizio di ripristino, senza possibilità di alcun addebito di oneri a carico della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Torino;

Ritenuto, per le ragioni esposte, di adottare gli indirizzi volti ad autorizzare l'avvio delle procedure di gara finalizzate all'affidamento del servizio di ripristino post incidente della sede stradale e la messa in sicurezza delle rete viaria della Città Metropolitana;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1, Ing. Matteo Tizzani;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla II° Commissione Consiliare in data 12/12/2019;

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché del Dirigente responsabile finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

Visti gli artt. 20 e 48 dello Statuto Metropolitan;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri;

### **DELIBERA**

- 1) di adottare, per le ragioni esposte in premessa, gli indirizzi finalizzati ad autorizzare le procedure di affidamento del servizio di ripristino stradale post incidente e alla messa in sicurezza delle strade di competenza della Città metropolitana di Torino;
- 2) di approvare la Relazione tecnica illustrativa citata in premessa (ALL. 1), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

**Direzione Coordinamento Viabilità- Viabilità 1**



**ALL.1**

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO STRADALE  
POST INCIDENTE**

**RELAZIONE TECNICA**

**Torino, 6 dicembre 2019**

Il Dirigente della Direzione  
e Coordinamento Viabilità- Viabilità 1  
**Ing. Matteo TIZZANI**

**PREMESSE**

La Città Metropolitana di Torino dispone di una rete stradale di circa 3.000 Km che si caratterizza per una urbanizzazione molto diffusa e per la presenza di attività economiche ripartite sull'intero territorio, quali agricoltura, industria e turismo.

Sulla rete stradale di propria competenza, è stato recentemente conteggiato il verificarsi di circa novecento eventi incidentali all'anno in base ai dati rilevati e gestiti dall'Ufficio Sicurezza Stradale.

Tali numeri comportano un impegno assiduo da parte della Città Metropolitana di Torino nella gestione delle conseguenze derivanti dagli eventi incidentali, ai sensi degli obblighi di cui all'articolo 14 del Codice della Strada.

Il servizio di ripristino della sede stradale consiste negli interventi sulla rete stradale di competenza a seguito di eventi incidentali coinvolgenti autoveicoli e/o automezzi (come individuati e classificati da Codice della Strada) per l'espletamento della pulizia della piattaforma stradale e delle relative pertinenze, con recupero dei liquidi inquinanti "sversati" e dei residui solidi o del materiale trasportato, disperso a seguito di incidente, e relativi e correlati interventi di ripristino.

In seguito alla consistente diminuzione di personale territoriale operativo in servizio per svolgere direttamente e tempestivamente l'attività di ripristino post incidente stradale, la Città Metropolitana non è attualmente in grado di garantire il tempestivo, continuo ed efficiente intervento sulla rete stradale di competenza, in particolare durante il periodo notturno infrasettimanale.

Alcuni particolari tipologie di sinistri inoltre possono comportare sversamento e coinvolgimento di sostanze pericolose e/o rifiuti speciali per i quali occorre procedere mediante specifiche modalità previste dalla normativa vigente, con necessaria ed indispensabile certificazione in appositi Albi. Alcuni sinistri inoltre possono avvenire in condizioni notturne su strade a ingente flusso di traffico a scorrimento veloce, per i quali occorre intervenire con consistenza adeguata di mezzi operativi e personale addetto.

La maggior parte degli interventi post incidente coinvolgenti autoveicoli e/o automezzi, consiste specificamente nella pulizia della piattaforma stradale e delle relative pertinenze, con recupero dei liquidi inquinanti "sversati" e dei residui solidi o del materiale trasportato o disperso e conseguenti interventi di ripristino.

Gli interventi devono essere tempestivi per poter garantire la sicurezza della circolazione stradale; l'elemento temporale assume particolare rilievo non solo per quanto concerne la riapertura del transito veicolare garantendo l'accesso alle strutture strategiche presenti sul territorio, bensì per evitare la verificazione di ulteriori incidenti in prossimità dei tratti interessati dagli sversamenti o dalla presenza di materiale solido rimasto sulla piattaforma stradale.

La pianificazione d'emergenza, a causa dell'irregolare distribuzione del fenomeno, della varia natura degli effetti prodotti (dal disagio al blocco vero e proprio) e dal diverso livello degli interventi richiesti, risulta particolarmente difficile in caso di incidenti stradali poiché è necessario prevedere un numero adeguato sul territorio di centrali operative ben dislocate, dotate di uomini e di mezzi pronti ad intervenire nelle aree di competenza in tempi celeri.

Le risorse disponibili in capo alla Città metropolitana di Torino, allo stato attuale, non sono sufficienti per garantire un servizio tempestivo dotato delle caratteristiche qualitative necessarie.

A seguito di un'analisi accurata delle soluzioni adottate da altre realtà territoriali con caratteristiche simili e difficoltà analoghe a quelle riscontrate dalla Città metropolitana di Torino, si è valutata la possibilità di ricorrere, in via del tutto sperimentale per un periodo di tempo limitato di 18 mesi, o "outsourcing" del servizio di ripristino post incidente ed alle attività ad esso correlate.

## **MODALITA' E CONTENUTI DELL'OUTSOURCING DEL SERVIZIO**

Il servizio di ripristino della sede stradale consiste negli interventi sulla rete stradale di competenza, a seguito di eventi incidentali coinvolgenti autoveicoli e/o automezzi (come individuati e classificati da Codice della Strada) per l'espletamento della pulizia della piattaforma stradale e delle relative pertinenze, con recupero dei liquidi inquinanti "sversati" e dei residui solidi o del materiale trasportato, disperso a seguito di incidente, e relativi e correlati interventi di ripristino come specificato in seguito.

Il valore indicativo presunto annuo dell'appalto è di € 455.500,00 IVA esclusa, calcolato sul numero di incidenti che si sono verificati nell'ultimo triennio, pari a 911 medi annui, corrispondente ad € 683.250,00 per un periodo di 18 mesi.

Ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. per complessivi 18 mesi

- gli oneri per la sicurezza per rischi da interferenza sono pari a € 6.832,00;
- gli oneri della sicurezza speciali non soggetti a ribasso complessivamente ammontano a € 23.157,62 .

Gli interventi necessari al ripristino sono posti a carico del proprietario del veicolo responsabile civilmente ai sensi dell'art. 2054 c.c., con copertura, dunque, da parte dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile ai sensi dell'articolo 193 del codice della strada e dovranno essere poste a carico esclusivamente dell'assicurazione RCA del veicolo incidentato.

Detto servizio costituisce strumento per far fronte agli obblighi di risarcimento in forma specifica dei danni da parte del cittadino con spese poste a carico delle compagnie assicurative.

In nessun caso le spese di ripristino potranno intendersi a carico della Città Metropolitana di Torino in quanto con la sottoscrizione del contratto relativo al servizio in oggetto la Città Metropolitana di Torino cede all'appaltatore il proprio credito nei confronti delle compagnie assicuratrici dei veicoli, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1264 cod. civ.

L'appaltatore si rivale esclusivamente sulla compagnia assicurativa chiedendo il pagamento delle tariffe

poste a base di gara ridotte dello sconto percentuale in ribasso contenute nell'offerta in sede di gara.

## **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E AREE D'INTERVENTO**

Il servizio di ripristino stradale post incidente deve essere svolto sulla rete stradale in gestione alla Città Metropolitana di Torino e dalla stessa organizzato.

L'appalto è stato ripartito in due distinti lotti territoriali, oggetto di separate aggiudicazioni e così suddivisi:

**Lotto 1 – Direzione UA 3 Viabilità 1** : valore presunto dell'appalto per 18 mesi euro 341.625,00, di cui euro 14.994,81 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

**Lotto 2 – Direzione UA4 Viabilità 2** : valore presunto dell'appalto per 18 mesi euro 341.625,00, di cui euro 14.994,81 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Il **costo della manodopera**, per un periodo di 18 mesi, calcolato sulla base degli interventi presunti annui, e per l'intervento incidentale sulla sezione stradale più frequente, ovvero una strada extraurbana principale bidirezionale, è pari a euro **95.971,65** per ciascun lotto e così complessivi Euro **191.583,30 euro**.

Il servizio di ripristino della sede stradale post incidente verrà svolto sull'intera rete stradale in gestione alla Città Metropolitana di Torino come da planimetrie allegate e da tabella allegata (consistenza della rete stradale C.m.To) (cfr. allegati da 1 a 26).

Il servizio di cui sopra sarà organizzato dalla Città Metropolitana e sarà attivato dai Corpi di polizia operanti sulla rete stradale della C.m.To e da proprio personale dipendente.

L'appalto è ripartito in **due distinti lotti territoriali** identificati nel seguito con la dicitura Direzioni UA3 e UA4, oggetto di separate aggiudicazioni; le imprese interessate potranno partecipare alla gara per entrambi i lotti, purché in possesso delle necessarie qualificazioni.

<b>Tabella di riepilogo sviluppo rete CITTA' METROPOLITANA DI TORINO</b>	
<b>Direzione</b>	<b>estesa (km)</b>
UA3	1588,572
UA4	1414,048
<b>Totale estesa</b>	<b>3002,620</b>

Ciascun Lotto Territoriale individuato è a sua volta suddiviso in sotto - unità organizzative identificate in "Unità Operative" come di seguito identificate e rappresentate puntualmente negli allegati da n. 1 a 26.

<b>Tabella di riepilogo sviluppo unità operative CITTA' METROPOLITANA DI TORINO</b>	
<b>Unità Operativa</b>	<b>estesa (km)</b>
Lotto 1 - DIREZIONE UA3 Viabilità 1	
1	388,702
2	358,485
3	261,892
4	278,036
5	301,457
Lotto 2 - DIREZIONE UA4 Viabilità 2	
6	239,587
7	275,247
8	355,442
9	243,860
10	299,912
<b>Totale Risultato</b>	<b>3002,620</b>

Ogni Unità Operativa è a sua volta costituita da singoli Circoli Territoriali (n. 25: 13 per la Direzione UA3 e n. 12 per la Direzione UA4) costituenti l'elemento base dell'organizzazione gestionale delle infrastrutture viarie delle Direzioni UA3 e UA4.

I singoli Circoli sono così sinteticamente individuati:

Direzione UA3 – Viabilità 1

U.O. 1

Circolo di Chivasso- Brusasco

Circolo di Gassino

Circolo di Volpiano

U.O. 2

Circolo di Strambino-

Circolo di Ivrea

Circolo di Agliè

U.O. 3

Circolo di Castellamonte

Circolo di Pont

U.O. 4

Circolo di Rivarolo

Corcolo di Ciriè

U.O. 5

Circolo di Lanzo – Viù

Circolo di Ceres

Circolo di S.Gillio

Direzione UA4 – Viabilità 2

U.O. 6

Circolo di Almese

Circolo di Susa

U.O. 7

Circolo di Perosa Argentina

Circolo di Pinerolo

U.O. 8

Circolo di Luserna

Circolo di Vigone

Circolo di Carignano

U.O. 9

Circolo di Orbassano

Circolo di Giaveno

U.O. 10

Circolo di Moncalieri

Circolo di Chieri

Circolo di Carmagnola

Nel seguito una tabella riassuntiva delle unità e sottunità organizzative territoriali individuate

LOTTO 1- Direzione UA3 - Viabilità 1 Importo a base di gara: Euro 341.625,00 di cui Euro 14.994,81 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	Zona 1 – U.O. 1 Circoli di Chivasso- Brusasco – Gassino - Volpiano
	Zona 2 - U.O. 2 Circoli di Strambino- Ivrea - Agliè
	Zona 3 U.O. 3 Circoli di Castellamonte - Pont
	Zona 4 - U.O. 4 Circoli di Rivarolo - Ciriè
	Zona 5 - U.O. 5 Circoli di Lanzo – Viù – Ceres – S.Gillio
LOTTO 2- Direzione UA4 - Viabilità 2 Importo a base di gara: Euro 341.625,00 di cui Euro 14.994,81 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	Zona 6 - U.O. 6 Circoli di Almese - Susa
	Zona 7 - U.O. 7 Circoli di Perosa A. - Pinerolo
	Zona 8 U.O. 8 Circoli di Luserna – Vigone - Carignano
	Zona 9 U.O. 9 Circoli di Orbassano - Giaveno
	Zona 10 U.O. 10- Circoli di Moncalieri – Chieri - Carmagnola





sicurezza in maniera tale da ridurre al minimo il rischio di investimento da parte di altri veicoli mentre gli operatori procedono alle operazioni di rimozione dei materiali dei veicoli coinvolti ed all'eventuale trattamento del piano viario con l'opportuna attrezzatura per la pulizia ed il ripristino delle matrici ambientali.

La segnaletica verticale necessaria al segnalamento temporaneo del cantiere dovrà essere apposta nel rispetto dei contenuti del D.M. 10/07/2002, ed in particolare degli schemi previsti per le strade extraurbane con le distinzioni previste dal medesimo D.M. Particolare attenzione dovrà essere posta negli interventi notturni nei casi in cui gli operatori dovranno procedere alle operazioni di pulizia: in tal caso dovrà essere apposta anche segnaletica luminosa sulla testata del cantiere al fine di evitare la possibile invasione in cantiere da parte dei veicoli circolanti nella zona limitrofa lo stesso.

Per quanto riguarda il punto d) gli operatori procederanno secondo le indicazioni contenute nel P.O.S. redatto dall'appaltatore con tutti gli apprestamenti ed i DPI necessari a svolgere le operazioni di rimozione dei solidi e dei liquidi presenti sul piano viario derivanti dal sinistro stradale.

Per quanto riguarda il punto e) si dovrà procedere con la massima attenzione affinché la fase di rimozione con l'assistenza del personale della P.M. o di un moviere.

L'analisi delle attività di prestazione dei servizi e di esecuzione delle lavorazioni e del contesto di intervento, sopra riportata, definisce i due livelli su cui si sviluppa il presente documento inerente la tutela della sicurezza dei lavoratori e degli utenti:

- la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività e gli utenti della strada e l'individuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione, relativamente alla prestazione dei servizi oggetto dell'appalto;
- la definizione di indicazioni e disposizioni operative per la tutela dei lavoratori e degli utenti da seguirsi nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Dlgs 81/2008, il Committente elabora un documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), promuovendo la cooperazione ed il coordinamento dei vari soggetti coinvolti nell'appalto e indicando le misure da applicarsi al fine di eliminare o ridurre i suddetti rischi.

Tale documento, viene riportato nell'elaborato n.27 del progetto.

## **ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

Come già evidenziato l'area di intervento del concessionario dovrà essere segnalata con segnaletica temporanea, impiegando cartelli con fondo giallo e rispettando quanto prescritto nel DM 10/07/2002; i segnali temporanei posti in opera dovranno essere tra loro coerenti in modo da fornire un'univoca informazione agli utenti della strada.

Ogni segnale, barriera, transenna o in generale ostacolo per la circolazione dovrà essere opportunamente segnalato e reso visibile sia di giorno che di notte.

In generale si dovranno prevedere tutti gli apprestamenti necessari per l'applicazione delle prescrizioni contenute nel Codice della Strada (Dlgs 285/1992 e s.m.i.) e nel relativo Regolamento di esecuzione e attuazione (DPR 495/1992 e s.m.i.).

Le operazioni di installazione e della successiva rimozione di cartelli segnaletici per la segnalazione e delimitazione di un cantiere stradale comportano l'esposizione di mezzi e di uomini al traffico veicolare. Nel seguito viene indicata la sequenza operativa e le cautele che dovranno essere messe in atto dagli operatori per l'installazione e la successiva rimozione del materiale segnaletico in presenza di traffico.

Le operazioni di installazione della segnaletica, così come le fasi di rimozione, saranno precedute e supportate dall'azione di uno o più operatori che, muniti di bandierina arancio fluorescente o paletta segnalatrice, provvederanno a preavvisare all'utenza la presenza di uomini e mezzi sulla carreggiata

## **MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA**

La procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., relativa ai due distinti lotti oggetto di separate aggiudicazioni, verrà esperita attraverso apposita piattaforma telematica dedicata.

Il servizio oggetto dell'appalto viene aggiudicato all'operatore economico che presenta l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del comma 2 dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, valutata sulla base dei criteri indicati nel Capitolato.

La gara potrà essere aggiudicata anche in presenza di una sola offerta formalmente valida purché ritenuta conveniente, congrua ed idonea all'oggetto dell'appalto.

Relativamente alla presente gara non si potranno presentare offerte parziali o condizionate.

Miglior offerente in sede di gara sarà il concorrente la cui offerta avrà totalizzato il miglior punteggio dato dalla somma dei punteggi attribuiti, rispettivamente, all'offerta tecnica ed all'offerta economica.

Nel caso in cui due o più concorrenti totalizzassero un punteggio complessivo identico si aggiudicherà al concorrente con il punteggio tecnico più alto.

In caso di punteggi parziali identici si procederà mediante sorteggio ex art. 77 comma 2 RD 827/1924.

L'offerta è vincolante per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

Le imprese, i consorzi, i raggruppamenti temporanei d'impresa e gli altri soggetti indicati dall'articolo 45 del D.lgs 50/2016 che intendano partecipare alla gara dovranno presentare la documentazione e/o le dichiarazioni richieste nel bando di gara.